



Riconosciuto il Warana, guaranà nativo della la terra indigena brasiliana Andirá-Marau

Brasile, riconosciuta la prima Indicazione Geografica di un popolo indigeno

Qualivita: *“Le Indicazioni Geografiche si confermano un potente strumento per i diritti e per lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo”*

Storico riconoscimento nell’ambito delle Indicazioni Geografiche mondiali. L’Istituto Nazionale della Proprietà Industriale (INPI) brasiliano ha infatti riconosciuto la terra indigena *Andirá-Marau* come territorio di origine delle Indicazioni Geografiche (IG) **Warana** (guaranà nativo) e **Pane Warana** (bastoncino di guaranà). Si tratta delle prime IG utilizzate da un **popolo Indigeno**, il **Sateré-Mawé**, per tutelare e valorizzare una produzione agroalimentare legata a fattori naturali e metodi di produzione unici, arrivata grazie all’impegno del **Consorzio dei Produttori Sateré-Mawé**.

*Con il riconoscimento del prodotto di una tribù indigena in Brasile - dichiara **Mauro Rosati**, Direttore Generale di Fondazione Qualivita - le Indicazioni Geografiche si rafforzano come straordinari dispositivi giuridici di sviluppo economico ma anche di **democrazia alimentare e agricola** in quanto strumenti per il riconoscimento dei **diritti dei popoli**. Crediamo che il lavoro fatto in questi anni dalle “comunità più evolute” per la promozione del sistema delle Indicazioni Geografiche, con in testa Italia e Francia, rappresenti oggi un modello importante di cooperazione e di sostegno anche per i Paesi in via di sviluppo, con una strategia orientata alla **vera sostenibilità**.*

Un percorso che segue la forte espansione delle IG in **Brasile**, un Paese che attualmente può contare su **70 prodotti registrati**: 57 Indicazioni Geografiche e 13 Denominazioni di Origine. Anche nel pieno della pandemia **Covid-19**, da gennaio ad agosto 2020, l’INPI ha già ricevuto 10 domande di registrazione di nuove IG - quasi il totale del 2019, che ha avuto 11 domande per l’intero anno. Un meccanismo ormai affermato nel Paese per valorizzare **territori e comunità** nella produzione di beni e servizi specifici e un modo per proteggere la **proprietà intellettuale** brasiliana.

I due prodotti hanno vista riconosciuta ufficialmente “la tutela dell’ambiente come fondamentale per garantire la simbiosi tra il singolo Sateré-Mawé e le specie vegetali addomesticate nella zona dell’Indicazione Geografica”. Un elemento fortemente legato alle **pratiche del popolo indigeno Sateré-Mawé** capaci di garantire la conservazione e l’adattamento genetico del Warana nel suo ambiente naturale, la terra indigena di Andirá-Marau che costituisce l’unica banca genetica *in situ* di guaraná esistente nel mondo.

Per mantenere questa condizione, l’Indicazione Geografica registrata vieta tutte le forme di riproduzione dei Warana attraverso la clonazione fuori dalla zona di produzione ufficiale. Tra i **fattori naturali** presenti in questa denominazione, spiccano i terreni antropici, l’elevata umidità ambientale e le api di paglia come agenti impollinatori. I **fattori umani** includono la coltivazione completamente artigianale del guaraná autoctono da parte dei produttori, che ancora disidratano e

Fondazione Qualivita
Via Fontebranda 69 – 53100 Siena
+39 0577 1503049
info@qualivita.it
qualivita.it - qualigeo.eu





fumano i chicchi di guaranà per ottenere il bastoncino di guaranà con un colore, un aroma, un sapore e una consistenza molto caratteristici. Il logo della IG ha la figura del pipistrello, che corrisponde al fiume Andirá, e la figura della rana, che rappresenta il fiume Mara.

Fonte: INPI - L'Istituto Nazionale della Proprietà Industriale del Brasile

